

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

L'evoluzione della normativa dal 2017 a oggi

A partire dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 62/2017, la normativa circa la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria è cambiata più volte:

- inizialmente era stato disposto che nelle scuole del primo ciclo, quindi anche nella primaria, la valutazione periodica e finale fosse espressa in “*decimi che indicano differenti livelli di apprendimento*” (art. 2, c. 1);
- a partire dall'a.s. 2020/21, fu stabilito che la valutazione periodica e finale nella scuola primaria fosse “*espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento*” (legge n. 41/2020, art. 1, c. 2-bis, come modificato dalla legge n. 126/2020, art. 32, co. 6-sexies): con l'O.M. n. 172/2020 furono impartite le istruzioni applicative, corredate dalle Linee Guida, per la formulazione dei giudizi descrittivi correlati a quattro livelli di apprendimento:
 - a) in via di prima acquisizione;
 - b) base;
 - c) intermedio;
 - d) avanzato;
- **a partire dall'a.s. 2024/25**, in applicazione della legge n. 150/2024, “**la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti**” (art. 1, c. 1, lett. a).

Applicazione dell'innovazione

Gli alunni e le alunne delle elementari vengono valutati nelle singole discipline periodicamente e nel primo quadrimestre dell'anno scolastico in corso con i consueti livelli di apprendimento:

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

AVANZATO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

La legge n. 150 del 1 ottobre 2024 è entrata in vigore da giovedì 31 ottobre 2024.

Le novità introdotte saranno effettive a partire dal secondo quadrimestre **dell'anno scolastico 2024/2025**.

Dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025 gli alunni della primaria nelle varie discipline verranno valutati con i seguenti giudizi sintetici riportati in ordine crescente:

- ottimo;
- distinto;
- buono;
- discreto;
- sufficiente;
- non sufficiente.

I criteri attraverso i quali verranno attribuiti i giudizi sintetici riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto sono esplicitati come segue:

OTTIMO: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

DISTINTO: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

BUONO: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

DISCRETO: L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

SUFFICIENTE: L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

NON SUFFICIENTE: L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

I medesimi livelli saranno utilizzati per la valutazione dei traguardi previsti dai PEI degli alunni diversamente abili, e dai PDP per alunni con bisogni educativi speciali secondo quanto previsto dal GLI di Istituto.